FRATERNITÀ Meta del progetto formativo dell'Ac

Vite che si intrecciano Una gara a volersi bene

Continua il viaggio dentro le quattro mete del progetto formativo dell'Ac. In questo numero parliamo di fraternità.

E si parte con i bambini. «Durante il mese del ciao i bambini iniziano a conoscersi e a formare i primi legami – raccontano Arianna ed Edoardo, educatori della parrocchia di San Cosma nel vicariato di Monselice – Nelle attività, sono sempre chiamati a condividere sogni e opinioni, andando oltre al semplice giocare assieme, per dar vita a qualcosa di più profondo».

I ragazzi sperimentano la fraternità anche nella collaborazione con i gruppi Acr delle altre parrocchie del vicariato. Domenica 5 febbraio si è svolta la Festa della pace vicariale, e un altro appuntamento in cui viene sperimentata la fraternità è la Festa degli incontri vicariale. «Con il Redentore di Monselice si è instaurata una stretta collaborazione per quanto riguarda i campiscuola estivi. Nell'ultimo abbiamo approfondito insieme il tema della fraternità: sulle orme di Giuseppe l'ebreo i ragazzi si sono riscoperti figli di un unico Padre e veramente fratelli fra loro. E anche noi educatori di San Cosma abbiamo fatto esperienza di fraternità: concretamente nella settimana di convivenza, aperta anche a ragazzi africani rifugiati».

Fraternità è capacità di stare, di lasciarsi quotidianamente il tempo e lo spazio per l'incontro. È quanto hanno scoperto i giovani dell'unità pastorale di Saletto, del vicariato di Montagnana-Merlara, nei dieci giorni di convivenza a dicembre. «Nel servizio educativo dobbiamo essere volto di una comunità aperta, accogliente, in cui è bello stare perché vi si trova ciò di cui si ha bisogno – afferma Filippo – Fraternità è adattamento e pazienza: sapersi adeguare a ritmi di vita e abitudini di ciascuno vedendole come un'occasione per scoprirsi, raccontarsi e provare a far consonare le proprie quotidiane vicende». Fraternità, infine, è servizio gratuito. «Ognuno è chiamato a offrirsi per le necessità dello stare insieme, sentendo con naturalezza la responsabilità, il ruolo e l'utilità comune che ciascuno ha. Questo è il tipo di relazione che tiene unita e attiva un'équipe di educatori, e vivo il legame con la comunità in cui si presta servizio e che riattiva ogni volta il senso di fare qualcosa di importante».

Ne parlano due educatori della parrocchia di San Cosma a Monselice, Filippo dell'unità pastorale di Saletto (Montagnana-Merlara) e gli adulti di Saccolongo

La storia di fraternità del gruppo adulti di Saccolongo parte vent'anni fa, con il primo gruppo famiglie, sviluppatosi a oggi con altri tre. «La fraternità fra noi è stata seminata, coltivata e custodita – affermano – Ogni incontro è stato ed è un allenamento continuo a cogliere e gioire di ogni piccola cosa che nella relazione fraterna diventa novità e stupore. Anche dopo tanti anni, ogni argomento, ogni incontro, ci regala aspetti nuovi, spazi di sosta personale e di coppia, attenzione forte alla vita della famiglia e della comunità. Il legame fra di noi è forte come tra fratelli: qui ogni famiglia e adulto può trovare la propria dimensione. Ci pare di fare a gara nello stimarci a vicenda, di volerci sempre più bene cercando di camminare insieme verso il Signore che sempre ci aspetta e ci precede».

pagina a cura di ***Claudia Belleffi***

Accanto, giovani di Azione cattolica dell'up di Saletto nel vicariato di Montagnana-Merlara. Sotto, un momento dell'assemblea diocesana del 12 febbraio. A destra, giovani di San Cosma.

ASSEMBLEA Il 26 terna e presidenza

I nuovi responsabili

Domenica 12 febbraio dalle 9.45 presso il teatro dell'Opsa a Sarmeola di Rubano si è tenuta l'assemblea elettiva per il rinnovo del consiglio diocesano di Ac. Ecco i membri del consiglio neo eletti; per il settore adulti: Giandomenico Bellomo, Anna Svegliardo Bano, Elisa Carrà, Michela Molon, Giorgia Varotto, Luca Scagnellato, Anna Maria Rubin e Mauro Sanavia. I consiglieri del settore giovani sono: Carmen Savarese, Laura Cecchin, Giacomo Ghedini, Luca Rosato, Claudia Degan, Anna Rebecca Ceccato, Serena Biscaro e Anna Barbierato. Infine, per l'articolazione Acr sono stati eletti: Andrea Lion, Chiara Gambin, Elisa Muraro, Enrico Orlando, Ilaria Tolin, Sofia Cecchetto, Noemi Facchin e Michele Nardelli.

Attorno al tema dell'assemblea, "Fare nuove tutte le cose" si sono sviluppati gli interventi di quattro relatori. Nicolò Spiezia, fondatore di una start up, ha applicato lo schema per lo sviluppo aziendale (business model canvas) alla vita associativa; Pierpaolo Triani, consigliere nazionale, ha approfondito la natura dell'associazione e il suo sviluppo futuro; don Leopoldo Voltan, ha offerto una prospettiva più ampia sulla scelta di accompagnare la società e la chiesa, affiancandosi alla pastorale ordinaria di ogni parrocchia. E infine Cristian Girotto, infermiere professionale del pronto soccorso pediatrico, ha invitato a rinnovare la capacità di rispondere con prontezza alle esigenze che vengono poste dal contesto.

Il nuovo consiglio si ritrova il 26 febbraio per eleggere la terna di nomi candidati alla presidenza diocesana, dopo la nomina dal vescovo Claudio, e l'elezione della nuova presidenza diocesana in carica fino al 2020.

LA ROTTA Il documento e l'Ac del futuro

Parola d'ordine: unitarietà

L'assemblea diocesana del 12 febbraio è stata anche occasione per approvare il nuovo documento programmatico dell'associazione padovana.

Punto di partenza: il rilancio forte della dimensione dell'unitarietà. «L'unitarietà caratterizza la nostra associazione ed è ciò che più ci distingue da altre realtà – si legge nel documento – Siamo convinti che ci voglia "un cuore solo per servire la chiesa" e che "l'Azione cattolica sia soprattutto una realtà di cristiani che si conoscono, che si vogliono bene, che lavorano assieme nel nome del Signore: ragazzi, giovani, adulti, con uno spirito comune al servizio della chiesa". La nostra associazione diocesana ha sempre considerato l'unitarietà come dimensione qualificante dell'Ac, infatti crediamo che il dialogo tra le generazioni e le persone sia una nostra caratteristica speciale. Sempre più nei prossimi anni, nella progettazione e nell'ideazione di appuntamenti, sia a livello parrocchiale sia a livello vicariale sia a livello diocesano, dovremmo individuare dei momenti di scambio di opinioni, occasioni di dialogo fra generazioni. Sempre più, nei nostri cammini di base, vi devono essere momenti di confronto unitario; nei nostri convegni, nella normale attività di presidenza e di consiglio, dobbiamo ritagliare dei momenti di dialogo e confronto in cui vi sia un arricchimento reciproco e vi sia un sano scambio di opinioni in cui sperimentare anche la fatica di comprendersi e capirsi: questo è indispensabile per la crescita e il proseguimento della vita della nostra associazione, per vivere appieno quella singolare forma di ministerialità laicale che è la vita della nostra associazione».

L'unitarietà diventa anche un'occasione preziosa per gli assistenti. «Consente anche ai nostri sacerdoti di trovare persone di tutte le età con cui avere occasioni di incontro e di lavoro».

inagenda

Sabato 4 marzo

Educatori A partire dalle 9, nel teatro dell'Opsa, si terrà il convegno di catechisti ed educatori sul tema "Attraversare la preadolescenza". Un'opportunità per tutta la comunità cristiana. Verrà presentato anche il nuovo sussidio per gli accompagnatori dei ragazzi di quest'età dove anche l'Ac è stata parte attiva alla realizzazione.

Domenica 12 marzo

Spiritualità adulti Dalle 9 alle 13 presso la parrocchia di Murelle (Villanova di Camposampiero) è in programma la proposta di una mattina di spiritualità "diffusa" per gli adulti della zona nord della diocesi.

Spiritualità giovanissimi Nella stessa domenica 12 marzo dalle 9.30 alle 14.30, ci sarà una domenica di spiritualità per giovanissimi, nella parrocchia di Megliadino San Fidenzio, sullo slogan "Da grandi poteri derivano grandi responsabilità".

Sabato 18 marzo

Formazione presidenze Giornata di formazione per le nuove presidenze elette a livello parrocchiale e vicariale. Il luogo è da destinarsi.

Domenica 19 marzo

Spiritualità fidanzati Dalle 15.30 alle 18.30 a villa Immacolata appuntamento di spiritualità per coppie di fidanzati.